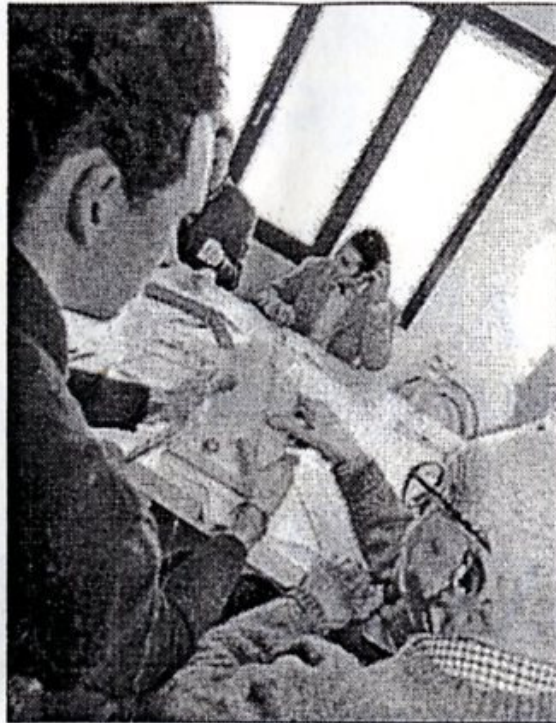


Tutto il mondo a Nantopietra

Centotredici scultori da trentadue nazioni al Simposio Scelti due sudamericani, un asiatico e quattro italiani

NantoPietra parla sempre di più tutte le lingue del mondo e lo fa attraverso l'arte, forma espressiva per eccellenza. Al biennale appuntamento con il Simposio Internazionale di Scultura, arrivato questo anno alla 14ª edizione, non si era infatti mai registrato un così alto numero di nazioni partecipanti (32), in proporzione al numero di scultori (113). «Abbiamo inoltre constatato con soddisfazione il buon livello dei disegni presentati, notando un miglioramento progressivo della qualità dei candidati», dice il critico d'arte Giorgio Segato, componente della commissione artistica che ha esaminato uno ad uno i bozzetti degli artisti per arrivare alla difficile scelta dei sette concorrenti più altri due di riserva che saranno chiamati ad esprimere la loro creatività con la pietra bianca e gialla di Vicenza.

Due latinoamericani, un asiatico e quattro italiani, tra cui una vicentina: sono questi gli artisti selezionati, che rispondono ai nomi di Fernando Pinto (Colombia); Hoan Choi Ji (Corea del Sud); Luis Angel Gonzales Sifuentes (Perù); Stefano Grattarola, Giovanni Malario, Pompeo Massaro (Italia) e Cristina Cicero (Vicenza). Il tema di NantoPietra quest'anno è "Fontana". Il concorso avrà inizio martedì 10 aprile alle 11 e si concluderà martedì 17 aprile, alle 14. «Si è pensato che la fontana possa diventare un



La commissione giudicatrice di Nantopietra (a destra il presidente Franco Barbieri) e alcuni dei modellini presi in esame.

punto di riferimento per i centri urbani - ha sottolineato Giorgio Segato - perché abbiamo bisogno di segnali particolari che siano contemporaneamente anche punti estetici. L'idea infatti è di distribuire nel territorio le opere realizzate». Tutte le sculture rimarranno di proprietà della Pro Loco di Nanto e saranno infatti cedute gratis agli enti pubblici e privati che hanno contribuito all'iniziativa. Già tre Comuni si sono

prenotati per accogliere le Fontane nelle proprie piazze, mentre l'opera trionfatrice andrà ad abbellire uno spazio del Comune di Nanto. La commissione artistica del concorso, composta da Franco Barbieri, docente di storia dell'arte (presidente); Guido Bartorelli, docente all'Università di Padova; Ugo La Pietra, artista e architetto; Paolo Marzotto, collezionista, Carmelo Rigobello, coordinatore dell'accademia artigiana di



Este; Mario Iral, scultore ed infine dal critico d'arte Giorgio Segato, assegnerà al vincitore un premio di 2.000 euro, al secondo classificato 1.500 euro, al terzo 1000 euro e agli ultimi tre 500 euro (purché abbiano portato a termine l'opera).

Il simposio di scultura di Nanto rappresenta oggi un momento di produzione artistica molto elevato, a livello internazionale. Di questa manifestazione, che prende conceptualmente spunto dalla memoria delle statue paladiane per giardino e dalle più antiche stele funerarie paleovenete, ormai si parla in tutte le scuole d'arte internazionali. Sono principalmente questi i luoghi dai quali arriva-

no le adesioni al concorso: dall'Europa - Francia in primo luogo - come dal Sudamerica, dall'Africa e dall'India. Senza contare il "passaparola" globale tra gli artisti. Perché questa manifestazione, come ha precisato il presidente Lucio Penzo, «è l'unica in Italia e una delle poche a livello mondiale dove gli scultori vivono e lavorano fianco a fianco, interagendo anche con gli abitanti del posto, con i visitatori e con la natura».

E, naturalmente, "dialogando" innanzitutto con la pregiata pietra bianca e gialla dei Berici, rinomata nel mondo per la facilità con cui può essere lavorata fin che è appena cavata, diventando poi durissima a contatto con gli agen-

ti atmosferici e con l'acqua per il fenomeno della carbonatazione. Ai sette scultori selezionati la Pro Loco Nanto metterà quindi a disposizione un blocco di questo materiale - di grandezza minima 80 cm e massima di 160, a seconda delle loro indicazioni - e l'aria compressa: tanto basta, perché la lavorazione avverrà solo con arnesi manuali ed è vietato l'utilizzo di strumenti a disco.

Al concorso di sculture quest'anno si affianca la Rassegna dei vini DOC dei Colli Berici: la commissione di degustazione il 19 marzo si riunirà per eleggere i migliori prodotti della zona che saranno esposti agli stand gastronomici per tutta la durata di NantoPietra.